



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per la Lombardia

Il Provveditore

Milano li 22 febbraio 2020

Ai Sigg. Direttori degli Istituti della Lombardia

LORO SEDI

E.p.c

Al Sig. Capo del Dipartimento

Oggetto: Raccomandazioni Organizzative per la prevenzione del contagio del Corona Virus

Facendo seguito alle disposizioni, avente pari oggetto, emanate dal Sig. Capo del Dipartimento in data odierna e alla riunione tenutasi nel pomeriggio con tutti le SS.LL. si impartiscono le seguenti linee d'indirizzo che, considerata l'evoluzione dell'infezione in oggetto, non potranno che avere un carattere provvisorio e saranno oggetto di periodica revisione in ragione dell'acquisizione di nuovi elementi.

Considerato che gli istituti penitenziari garantiscono una relativa separazione dal mondo esterno ai fini delle prevenzione dal contagio è necessario concentrare la nostra attenzione alle situazioni di permeabilità.

In particolare ci si riferisce a tutte le occasioni e a tutte le figure che accedono dall'esterno.

Le strategie possibili riguardano la possibilità di sospendere, limitare e/o controllare tali occasioni.

Come noto il Sig. Capo del Dipartimento ha esonerato il personale residente o comunque dimorante nei Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano a prestare il proprio servizio e, parimenti, ha escluso l'accesso agli istituti di personale esterno, insegnanti, volontari e familiari ed altri che provengano dai suddetti comuni.

Ciò ribadito è di tutta evidenza che nei confronti di chiunque faccia accesso a vario titolo ed indipendentemente dalle suddette località, purtroppo destinate ad estendersi, è sin da subito necessario predisporre una serie di misure di cautela.

È altresì necessario sottolineare che le SS.LL. dovranno attestare i presidi di triage ai limiti dell'istituti in modo da consentire l'accesso solamente dopo l'espletamento degli accertamenti previsti e prevedibili.

Prima di entrare nel dettaglio corre la necessità di chiarire che sono già state validate dagli Uffici Sanitari Regionale e verranno in seguito diramate anche alle strutture sanitarie.

Personale

Per quanto riguarda il Personale operante le SS.LL. sono invitate a contattare con la massima urgenza il proprio medico competente ex D.Lgs 81/2008, al fine di predisporre, formalmente e sostanzialmente, un piano di valutazione del rischio specifico e le coerenti misure di prevenzione.

Diventa prioritario dare disposizioni cogenti per il Personale operante ai varchi degli istituti nei quali si dovrà attestare il massimo sforzo per effettuare tutte quelle operazioni di accoglienza e screening necessari.

Inoltre si voglia considerare il fatto che appare necessario predisporre, grazie al contributo dei suddetti sanitari, una completa informazione sui sintomi e le potenziali occasioni di infezione all'interno e all'esterno delle strutture penitenziarie, in modo da censire eventuali casi dubbi. Successivamente il Personale tutto, di ogni ordine e grado, sarà capillarmente sensibilizzato a seguire, sin da subito, le procedure indicate dal Ministero della Salute.

Questo P.R.A.P. si riserva, in ogni modo, appena reso disponibile dai competenti Uffici Sanitari regionali, di inviare a tutte le direzioni una griglia da poter adottare quale modello.

Operatori esterni che a vario titolo accedono in istituti

Gli operatori esterni che accedono con una frequenza a cadenza non regolare con intervallo superiore ai dieci giorni verranno forniti, all'atto dell'ingresso, di una mascherina chirurgica che dovranno indossare sino all'uscita dall'istituto e per tutto lo svolgimento delle loro attività.

Coloro i quali, viceversa, fanno accesso con frequenza quotidiana o periodica regolare, dovranno seguire le identiche modalità previste per il personale nel paragrafo che precede.

Accoglienza detenuti.

INDICAZIONI PER PERSONALE SANITARIO E PENITENZIARIO

DETENUTI GIA' PRESENTI IN ISTITUTO

Nel caso di detenuti presenti in istituto che presentino sintomi respiratori si raccomanda:

- a. Fare indossare mascherina chirurgica
- b. Informare area sanitaria

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - fax 02 / 43856271-2 email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziacert.it

Codice fiscale 80118570151

- c. Medico/infermiere effettuano valutano dati anamnestici (data di ingresso, provenienza, etnia, contatti con l'esterno avvenuti nei 14 giorni precedenti per colloqui familiari, udienze in tribunale, permessi, esami ambulatoriali e/o ricoveri in ospedale).
- d. In caso di sospetto diagnostico anamnestico/clinico avvisare 118/ Direzione Sanitaria/SocioSanitaria H San Paolo, quindi seguire procedura indicata dal Ministero della Salute
- e. In attesa del 118 il paziente dovrà essere fatto attendere in stanza separata con mascherina chirurgica
- f. Gli operatori dovranno rispettare sempre, in occasione di ogni visita e contatto, le seguenti indicazioni:

Lavarsi spesso le mani: Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute: Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

Non toccare occhi, naso e bocca con le mani: Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce : Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani.

Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

DETENUTI PROVENIENTE DALL 'ESTERNO O DA ALTRO ISTITUTO O RICOVERI

- a. Fare indossare mascherina chirurgica
- b. Visita primo ingresso : Medico+infermiere effettuano triage valutando i dati anamnestici (provenienza, etnia, eventuali contatti a rischio nei 14 giorni precedenti es. contatti con ammalati o con loro contatti stretti , contatti con ospedali ecc..) e clinici (rilevazione temperatura corporea , presenza di tosse, rinite, cefalea, mialgia, congiuntivite)
- c. In caso di sospetto diagnostico anamnestico/clinico avvisare 118/ Direzione Sanitaria H san Paolo), quindi seguire procedura indicata dal Ministero della Salute
- d. In attesa del 118 il paziente dovrà essere fatto attendere in stanza separata con mascherina chirurgica

- e. Gli operatori dovranno rispettare sempre in occasione di ogni visita e contatto le seguenti indicazioni:

Lavarsi spesso le mani: Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute: Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

Non toccare occhi, naso e bocca con le mani: Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce : Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani.

Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

COLLOQUI CON I FAMILIARI

Allo stato si rende opportuno:

- a. Sospendere temporaneamente il permesso per i colloqui per i familiari provenienti dai comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano e comuni veneti interessati (provincia di Padova).
- b. Valutare e graduare la progressiva riduzione del numero dei familiari che accedono al colloquio (possibilmente uno per detenuto, e non minori di anni 12). Nei confronti di coloro autorizzati all'accesso è necessario fornirgli una mascherina chirurgica per l'intera durata della visita e sino all'uscita dall'istituto.

ULTERIORI INDICAZIONI

Si ritiene necessario che le SS.LL. valutino di:

- a. Limitare gli accessi ai soli servizi essenziali e alle figure di volontari che partecipano a progetti trattamentali
- b. Si provveda a sospendere manifestazioni collettive che prevedano l'accesso di pubblico e volontari

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia

Via P. Azario, 6 – 20123 Milano - tel 02 / 438561 - fax 02 / 43856271-2 email : pr.milano@giustizia.it e pr.milano@giustiziacert.it

Codice fiscale 80118570151

- c. Valutare e concordare con la Magistratura di Sorveglianza la sospensioni di permessi premio, ammissioni al lavoro all'esterno o semilibertà, in particolare se da espletarsi in zone di contagio conclamato

UNITA' DI CRISI

Al fine di meglio affrontare e coordinare il piano di prevenzione si costituisce una unità di crisi presso questo Provveditorato composta dallo scrivente oltre che dalla Dr.ssa Catia Taraschi, dalla Dr.ssa Ester Ghiselli e dal Gen. Aduo Vicenzi che si avvarrà dal contributo del Dr. Roberto Ranieri.

In seguito verrà fornito un calendario di reperibilità del suddetto gruppo.

Ogni comunicazione allo stato dovrà essere fatta pervenire con identico oggetto a:
seg.pr.milano@giustizia.it

Si confida nella sensibilità delle SS.LL. e di tutti gli operatori penitenziari che saranno chiamati in questa circostanza ad affrontare i timori e le tensioni generate da questo straordinario evento. Si prega di adottare tutte le soluzioni ritenute più opportune ed efficaci segnalandone tempestivamente a questo Ufficio.

Il Provveditore Regionale
Pietro BUFFA

